

VARESE - Il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dà ragione a Cisl dei Laghi, Confartigianato Varese e Uniascom varese sull'accordo per l'apprendistato. Il sottosegretario Bobba si limita a considerarlo supera-

to da quello firmato a livello regionale, ritenuto gerarchicamente superiore. Così la parte dell'accordo relativa all'artigianato, considerata cedevole, è stata implicitamente avallata dal Ministero.

3 Store Via Dandolo, 17 VARESE Tel. 0332.319091

Ufficio Chiama e naviga in tutta libertà. E con i minuti illimitati anche all'estero, il tuo ufficio è ovunque.

INTERNET M Internet 20 GB al mese 5 GB a settimana + 100 MB di Roaming GPRS nazionale inclusi

UNLIMITED SPECIAL Minuti e SMS ILLIMITATI minuti in Italia e all'Estero Internet 2 GB al mese + 100 MB di Roaming GPRS nazionale inclusi

Tutto a soli **51€** al mese + IVA **15€** SENZA TASSA

Pmi aeronautica, cadono le prime

Mag dichiara 12 esuberi su 50 dipendenti

PREALPINA GIOVEDÌ 31 MARZO 2016

VARESE - «Tutti parlano del futuro di AgustaWestland e di Alenia Aermacchi, dei loro marchi e di rischi occupazionali che non esistono, visto che abbiamo firmato un accordo di secondo livello. E nessuno, invece, sembra rendersi conto che uno tsunami investirà le piccole e medie imprese dell'indotto aeronautico della nostra provincia». **Paolo Carini**, della Fim Cisl dei Laghi, è preoccupato. Il suo è un vero e proprio allarme e ha tutte le ragioni per lanciarlo. Ieri infatti, con il collega della Fiom Cgil Varese, **Giovanni Cartosio**, ha partecipato a un incontro ufficiale con i vertici di Mag (Mecaer Aviation Group) azienda di Vergiate che si occupa di allestimenti di elicotteri, che hanno annunciato 12 esuberi su un totale di 50 dipendenti.

L'azienda lavora dentro i capannoni AgustaWestland di Vergiate da 25 anni ed è fornitore per quelli che si chiamano gli "interiors" degli elicotteri. Una attività di alta specializzazione che, nel corso del tempo, ha creato know how di alto livello. Ma negli ultimi mesi il peso della crisi e della contrazione degli ordini è diventato eccessivo. Da un lato la nuova politica di gestione dei fornitori inaugurata dall'ad **Mauro Moretti** e imperniata sul tema della diversificazione. Dall'altro il reale calo del numero di elicotteri prodotti. I dati sono assolutamente allarmanti. Nel 2009 Mag ha allestito per AgustaWestland 160 macchine. Per quest'anno la previsione è di 60 elicotteri "da vestire" all'interno. Un taglio dalle dimensioni preoccupanti.

«E' evidente che la politica di diversificazione dei fornitori di Finmeccanica comincia a creare problemi pesanti nella nostra provincia - sottolinea Carini - e a ciò si aggiunge un calo di produzione che pone altrettante preoccupazioni e che è causata anche dal calo di investimenti in nuove macchine da parte dei grossi gruppi "oil&gas". Sta di fatto che ad andarci di mezzo sono le piccole aziende della nostra provincia». E i numeri, in prospettiva, sono pesantissimi. A fronte di decine di micro, piccole e medie imprese, si contano potenzialmente 2000 posti di lavoro a rischio nell'indotto.

E' chiaro che i rappresentanti dei lavoratori, ieri, hanno subito rifiutato l'ipotesi di esuberi e licenziamenti. L'obiettivo è quello di aprire un confronto che porti a individuare strumenti diversi dal licenziamento. A rischio ci sarebbero sei impiegati e sei operai altamente specializzati. «Forse non ci si rende conto bene di quanta professionalità portino con sé queste persone - sottolinea Carini - Una ricchezza fondamentale per il nostro territorio che non può andare persa». Di qui anche l'appello alle istituzioni locali e ai politici varesini impegnati a Roma. «Da un lato per Finmeccanica è certamente più comodo scaricare sull'indotto le proprie contraddizioni - sottolinea il sindacalista della Fim Cisl - Dall'altro, però, la politica dovrebbe aprire gli occhi. Al momento mi sembra imprigionata dentro una miopia che la fa guardare solo ai grandi nomi industriali, con poca attenzione ai piccoli che sono quelli che rischiano davvero. Servirebbe un cambio di passo deciso».

Emanuela Spagna



È allarme per le piccole e medie imprese dell'aeronautica in tutta la provincia di Varese

FOTOFINISH BOCCIA-VACCHI

Confindustria, oggi il candidato

ROMA - Confindustria designerà oggi il prossimo presidente, con una sfida all'ultimo voto tra il salernitano **Vincenzo Boccia** ed il bolognese **Alberto Vacchi**. E' una partita al fotofinish come dimostra l'orientamento dei 198 grandi elettori che è già sotto osservazione da giorni: la conta di chi ha già scoperto le carte oscilla sul filo del pareggio (a seconda dei calcoli è dato per favorito l'uno o l'altro, sempre con margini non ampi, e in ogni caso con il rischio di sorprese nel segreto dell'urna); poi ci sono altri 15-20 voti su cui le carte sono ancora coperte, e potrebbero fare la differenza. Sarà il Consiglio Generale a designare il nuovo presidente che, per l'elezione finale, dovrà poi attendere il voto di

conferma dell'assemblea privata del 25 maggio, quando si pronuncerà la platea completamente diversa di oltre 1400 industriali. Dopo il primo round, quando sono usciti di scena due dei quattro candidati, gli equilibri sono apparsi più ingessati ed i margini di manovra minimi. Le diplomazie confindustriali sono comunque ancora al lavoro sulle rifiniture, su ultime mosse per sigillare equilibri complessi. C'è così attenzione, ad esempio, sulla prossima presidenza del gruppo editoriale di via dell'Astronomia. Proprio il Sole 24 Ore, a partire dalla presidenza del gruppo, è stato al centro di grandi manovre che si sono intensificate negli ultimi giorni, con molti candidati autorevoli e molte promesse in più direzioni.